


Busto a 5 Stelle e il programma "2.0"

Pubblicato: Mercoledì 19 Gennaio 2011

Busto a 5 Stelle, il gruppo locale ispirato al movimento di Beppe Grillo, si prepara alle elezioni amministrative e sfodera il "**programma 2.0**", condiviso con gli iscritti al sito Internet www.bustoa5stelle.it dopo la revisione, ovviamente, della "versione 1.0". È tutta nel segno di Internet e "virtuale" fin qui la campagna, anche se non è mancato qualche volantinaggio in centro per farsi conoscere, in modo che alla fine, non siano virtuali pure i voti elettorali. Per approdare alle elezioni, oltre a raccogliere le firme, bisognerà dotarsi di un candidato sindaco proprio, come impongono le esigenti norme del movimento lanciato dal comico più politico che ci sia. **Il programma è scaricabile da qui**. Come si può valutare dagli appositi grafici, è stato soprattutto sul tema dell'economia che vi è stato il confronto più netto, con opinioni differenti, mentre altre aree tematiche (salute e sostenibilità, partecipazione, ambiente, protezione e reti sociali, mobilità, acqua, futuro) hanno visto un accordo sostanziale. Fra le proposte programmatiche sulla sostenibilità, la "progressiva **chiusura dell'inceneritore di ACCAM SpA** in favore degli impianti di trattamento meccanico-biologico" ("modello Vedelago") e "riconversione dell'impianto verso un centro di recupero e riciclo alternativo"; **pannelli fotovoltaici o solare termico** per tutte le case popolari o di recente costruzione; autorizzare nuove edificazioni solo se di classe energetica da B in su; **stop al consumo di territorio** per l'edilizia e recupero delle aree agricole; promozione dell'obiettivo "**rifiuti zero**" a partire dalla riduzione a monte dei rifiuti (anche usando prodotti "alla spina", ecc.). Sulla partecipazione, le proposte comprendono un **bilancio partecipato** sull'avanzo di amministrazione – opzione approvata con qualche perplessità –, un **social network cittadino** ("FaceBust"? ndr), nomine nelle partecipate comunali per merito e non per tessera politica, la consultazione **obbligatoria** dei cittadini per l'approvazione di opere pubbliche di rilevanza economica e ambientale. Sull'ambiente, c'è anche una proposta in apparenza banale: installare dei bagni pubblici. Ma anche l'affidamento ad iniziative artistiche della riqualificazione di angoli di periferia, o abbandonati.

E ancora: banca del tempo, assistenza ai senza tetto, un **ostello della gioventù** in città, per la mobilità una politica di favore per la mobilità ciclabile, **semafori con conto alla rovescia per il verde e "onda verde"** coordinata sulle principali vie della città. Sull'economia, "rifiuto dei **derivati** e di ogni speculazione finanziaria" (vere bestie nere di Grillo), aggiustamenti dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali e pubblicazione online degli stipendi degli amministratori. **Sull'acqua, primo mantenerla pubblica**; poi realizzare "case dell'acqua" e farla pagare a prezzo simbolico per un minimo vitale, e via via crescente con la quantità. Sul Futuro, promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita politica e le reti di vicinato; "**educare i giovani ad una nuova società e dare loro una coscienza indipendente** dai modelli proposti dalla televisione e dall'economia di mercato" (impresa quasi disperata); istituire una **commissione antimafia** non di soli amministratori e tutelare chi fosse costretto a sottostare ad esazioni malavitose.

Insomma un "**libro dei sogni**" generoso, qua e là da limare, cui non manca certo la buona volontà. Il difficile resta sempre il "lavoro sporco" elettorale: identificare una candidatura e una lista di aspiranti consiglieri, farsi conoscere, raccogliere voti sufficienti a entrare in consiglio. E qui a Busto Arsizio il compito non sarà facile. 

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

